

Domenica 2 febbraio 2014, ore 11,50

HÉLOÏSE GEOGHEGAN, *violino*

CASPAR FRANTZ, *pianoforte*

PROGRAMMA

FRANZ SCHUBERT
(1797-1828)

Sonata (“Duo”) in la maggiore per violino e
pianoforte op. 162 D574 (1817)
Allegro moderato
Scherzo (Presto) - Trio
Andantino
Allegro vivace

ERNEST CHAUSSON
(1855-1899)

“Poème” in mi bemolle maggiore per violino e
pianoforte op. 25 (1896)

MANUEL DE FALLA
(1876-1946)

Suite Populaire Espagnole
(trascrizione di Pawel Kochański dalle
7 Canciones populares españolas) (1915 - 1922)
El paño moruno
Nana
Canción
Jota
Asturiana
Polo

HÉLOÏSE GEOGHEGAN

Héloïse Geoghegan è nata a Dublino e ha trascorso un periodo di studio in Italia, presso la Scuola di Musica di Fiesole, dove ha seguito i corsi di musica da camera del Trio di Milano. Si è poi specializzata a Lipsia, nella storica Hochschule für Musik und Theater intitolata a “Felix Mendelssohn-Bartholdy”, sotto la guida di Mariana Sirbu. Ha studiato inoltre con maestri come Franco Gulli, Stefan Georghiu, Jean-Jacques Kantorow, Emanuel Borok, Bruno Giuranna, Nora Chastain, Menahem Pressler, e ottenuto il Master in Classical String Performance all’Università di Limerick, in Irlanda. A Lipsia ha collaborato con la MDR Sinfonie-Orchester e con la Gewandhausorchester diretta da artisti come Herbert Blomstedt, Roger Norrington, Daniel Harding, Fabio Luisi, Riccardo Chailly, Kurt Masur. Come solista ha debuttato alla National Concert Hall di Dublino, con la National Symphony Orchestra, dando avvio a una carriera internazionale che l’ha vista esibirsi nei più importanti festival e istituzioni musicali d’Europa. In ambito cameristico Héloïse Geoghegan ha collaborato con Mariana Sirbu, Bruno Giuranna, Phillip Moll, Tatjana Masurenko, Christian Giger e con il Kronos Quartet. Attualmente suona con le orchestre di Stoccarda e di Göteborg, mentre insegna violino in Italia, al Conservatorio di Cosenza. Suona un violino Tommaso Carcassi del 1731.

CASPAR FRANTZ

Nato nel 1980 a Kiel, in Germania, Caspar Frantz ha studiato con Matthias Kirschnereit presso l’Università di Musica di Rostock e con Eberhard Feltz all’Università “Hanns Eisler” di Berlino. In seguito ha consolidato la sua formazione con musicisti come Christoph

Eschenbach, András Schiff, Elisabeth Leonskaja, Maria João Pires, György e Martha Kurtag. Si è esibito come solista e in récital nei maggiori Festival tedeschi (Rheingau, Gstaad, Schleswig-Holstein, Beethoven Festival Bonn) e ha svolto tournées in Europa, Canada, Stati Uniti, Sudafrica. Oltre ad avere collaborato con orchestre e direttori di prestigio, Caspar Frantz è anche molto attivo nell'ambito della musica da camera, collaborando con artisti come Julian Arp, Chloe Hanslip, Rainer Kussmaul, Sabine Meyer, Pryia Mitchell, Marcelo Nisinman, Bryn Terfel e il Quartetto Vogler.

Nella sua discografia spicca la prima registrazione mondiale del Concerto per pianoforte in do minore di Friedrich von Flotow, realizzata nel 2010, dove Frantz è accompagnato dalla MDR Sinfonie-Orchester e diretto da Michael Sanderling.

Composta intorno all'età di vent'anni, la Sonata in la maggiore di Schubert percorre un doppio registro espressivo: più leggero e spensierato quello che trova posto nel primo movimento, più romantici e inquieti quelli dei movimenti successivi, che vedono un passaggio più cantabile (Andantino) incorniciato fra due pagine più energiche (lo Scherzo e il finale).

Del Poème di Ernest Chausson esistono differenti versioni originali: per violino e orchestra, per violino e pianoforte, per violino solista, pianoforte e quartetto d'archi. L'autore lo scrisse su richiesta del violinista Eugène Ysaÿe durante un soggiorno a Firenze seguendo uno schema di composizione libero, vicino alla forma del "poema sinfonico" che aveva dominato la letteratura orchestrale di fine Ottocento.

Le Siete canciones populares españolas sono state il biglietto di addio rivolto da Manuel De Falla a Parigi, la città nella quale egli aveva conosciuto il successo e a cui aveva fatto scoprire il colore autoctono della musica spagnola. Nel 1925 Falla autorizzò il polacco Paweł Kochański a realizzare una trascrizione per una Suite che omette uno dei brani originali (Seguidilla murciana) e ne modifica la successione.